

## Tursi acquisisce gli Ex Magazzini del Sale: per lo Zapata un futuro tutto da scrivere

di **Katia Bonchi**

21 Settembre 2015 - 18:22



INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA  
AGENZIA REGIONALE LIGURE - S.p.A.  
Via Poissolera 1/b - 16122 GENOVA  
tel. 010 540 8844 - fax 010 5730990  
e-mail: amministrazione@ireligato.it

Programma di valorizzazione dell'edificio  
**Magazzini del sale a Genova**

DESCRIZIONE DI INTERESSE CULTURALE DEL BENE

destinazioni d'uso attuali

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA interna nord  
- Centro Sociale - Piano Terra

**Genova.** Andrà in commissione consiliare domani mattina la **delibera di acquisizione da parte del Comune di Genova degli ex magazzini del Sale di Sampierdarena**. Un percorso che prevede la stipula di un piano di valorizzazione, tra Tursi, il Demanio (attuale proprietario dell'immobile) e il ministero del Beni Culturali.

Attualmente i magazzini del sale ospitano una bocciofila e soprattutto il **centro sociale occupato autogestito Emiliano Zapata, che da 21 anni svolge attività culturali, ricreative e con il quartiere** e la cui occupazione, nonostante le proteste messe in scena a più riprese da partiti e movimenti di centro destra, non è mai stata messa in discussione.

**La passata giunta Vincenzi, con l'allora assessore alle politiche abitative Bruno Pastorino, aveva avviato con i centri sociali genovesi dell'epoca (Zapata, Buridda, Tdn e Pinelli) un percorso di 'regolarizzazione'** che aveva da un lato l'obiettivo di dare una forma giuridica agli spazi sociali per evitare che un cambio di passo della politica potesse portare a sgomberi, dall'altro a ricollocare i centri sociali che insistevano su spazi per diverse ragioni non più utilizzabili.

Il culmine del percorso era stato **un protocollo d'intesa firmato dal Comune e da Don Gallo, rappresentate della neonata associazione dei centri sociali. Poi però è cambiata la Giunta, Don Gallo ha lasciato un vuoto immenso e il Buridda è stato sgomberato con la forza.** Così dell'associazione che avrebbe dovuto garantire gli spazi sociali non resta nulla.

E in questo vuoto si inserisce il futuro del più 'antico' dei centri sociali genovesi. "Dobbiamo riavviare un percorso" si limita a dire l'assessore alla Legalità e ai Diritti Elena Fiorini. I tempi sono lunghi: "Con la commissione di domani, un possibile sopralluogo, poi il passaggio in consiglio e le altre pratiche - spiega l'assessore allo Sviluppo Economico Emanuele Piazza - **il Comune dovrebbe acquisire formalmente l'immobile entro la fine dell'anno**". Poi partiranno i lavori, dalla messa in sicurezza alla ristrutturazione, che dovrebbero durare una decina d'anni. "Nell'ala più a levante sono stati previsti spazi per il Municipio e la bocciofila resterà dov'è". E lo Zapata? "**Le attività previste sono compatibili con quelle dello Zapata - dice Piazza - per quanto riguarda l'affidamento dovrà avvenire secondo le norme di legge**".